

Codice A1708C

D.D. 9 giugno 2022, n. 466

L.r. n. 1/2019, D.G.R. 15 gennaio 2021 n. 24-2775, D.G.R. 16 dicembre 2021 n. 27- 4344. Approvazione del Bando 2022/2023 a sostegno delle attività di informazione e promozione delle Enotecche regionali, Botteghe del vino regionali e Strade del vino e del cibo del Piemonte.



ATTO DD 466/A1708C/2022

DEL 09/06/2022

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

A1708C - Valorizzazione del sistema agroalimentare, distretti del cibo e tutela qualità

OGGETTO: L.r. n. 1/2019, D.G.R. 15 gennaio 2021 n. 24-2775, D.G.R. 16 dicembre 2021 n. 27-4344. Approvazione del Bando 2022/2023 a sostegno delle attività di informazione e promozione delle Enotecche regionali, Botteghe del vino regionali e Strade del vino e del cibo del Piemonte.

Vista la L.r. n. 1/2019 che stabilisce all'articolo 42, comma 5, che la Giunta regionale con propria deliberazione definisce i requisiti minimi delle Enotecche regionali, delle Botteghe del vino regionali e delle Cantine comunali, gli strumenti di organizzazione, gestione e fruizione nonché le eventuali forme di promozione e sovvenzione delle Enotecche regionali, delle Botteghe del vino regionali, delle Cantine comunali e delle Strade del vino e del cibo del Piemonte e l'adeguamento delle Enotecche regionali già riconosciute ai sensi della L.r. n. 37/1980.

Considerato che la Giunta regionale con la DGR 15 gennaio 2021, n. 24-2775 ha approvato la nuova disciplina delle Enotecche regionali, Botteghe del vino regionali, Cantine comunali e delle Strade del vino e del cibo del Piemonte, in attuazione dell'articolo 42 della L.r. n. 1/2019 e ha integrato la DGR 18 ottobre 2019, n. 10 - 396 in merito ai procedimenti amministrativi in capo alla Direzione Agricoltura, di seguito denominata Disciplina.

Visto che la DGR 15 gennaio 2021, n. 24-2775 demandava al Settore "A1708C – Valorizzazione del sistema agroalimentare, Distretti del cibo e tutela della qualità" l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della deliberazione.

Richiamata la DGR 16 dicembre 2021, n. 27-4344 - L.R. 1/2019, L.R. 1/2019 allegato B, lettera z "misure di promozione a favore dei prodotti agroalimentari"- Approvazione delle disposizioni, per il triennio 2021 - 2023, per il sostegno delle Enotecche regionali, Botteghe del vino regionali e Strade del vino e del cibo del Piemonte al fine della valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari di qualità e delle relative risorse finanziarie.

Ritenuto di approvare, nel rispetto delle disposizioni della DGR 16 dicembre 2021, n. 27-4344, il Bando 2022/2023 di apertura dei termini per la presentazione dei progetti di promozione dei prodotti agroalimentari per ambito da parte delle Enotecche regionali, Botteghe del vino regionali e Strade del vino e del cibo del Piemonte, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Vista la DD n. 392 del 16/05/2022 di aggiornamento dell'elenco dei procedimenti interessati dalla Convenzione con Arpea ai sensi dell'art. 5 della Lr n. 16/2002.

Richiamato che i termini del procedimento relativi al presente provvedimento trovano disciplina nella DGR 04 febbraio 2022, n. 15-4621 “Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della DGR 18 ottobre 2019, n. 10-396”.

Dato atto che il presente provvedimento non dispone nuovi impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione finanziario e non comporta oneri aggiuntivi di spesa a carico della Regione Piemonte.

Ritenuto che, ai fini dell'efficacia del presente provvedimento, lo stesso sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del d.lgs 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R 17 ottobre 2016 n. 1-4046.

Dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell'art. 6 della L.R. 14/2014.

Dato atto che tutta la documentazione citata nel presente atto è conservata agli atti del Settore valorizzazione del Sistema agroalimentare e Tutela della Qualità;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli articoli 4 e 17 del d.lgs.165/2001;
- visti gli articoli 17 e 18 della l.r. 28/7/2008 n.23;
- vista la DGR 1-4936 del 29/04/2022 di approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2022-2024.

determina

Sulla base delle considerazioni svolte in premessa:

di approvare, nel rispetto delle disposizioni della DGR 16 dicembre 2021, n. 27-4344, il Bando 2022/2023 di apertura dei termini per la presentazione dei progetti di promozione dei prodotti agroalimentari per ambito da parte delle delle Enotecche regionali, Botteghe del vino regionali e Strade del vino e del cibo del Piemonte, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013, sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello statuto e dell'articolo 5 delle L.R. 12 ottobre 2010, n. 22.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1708C - Valorizzazione del sistema
agroalimentare, distretti del cibo e tutela qualità)
Firmato digitalmente da Riccardo Brocardo

Allegato

Allegato

LR 1/2019 Bando per la concessione di contributi alle Enotecche regionali, Botteghe del vino e Strade del vino e del cibo del Piemonte per la realizzazione di iniziative promozionali volte alla valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari di qualità.

Per le annualità 2022 e 2023 trovano applicazione le presenti istruzioni operative di concessione dei contributi.

1. Riferimenti normativi:

- DGR n. 24-2775 del 15/01/2021 di approvazione della Disciplina delle Enotecche regionali, Botteghe del vino regionali, Cantine comunali e delle Strade del vino e del cibo del Piemonte, in attuazione dell'articolo 42 della L.r. n.1/2019, di seguito Disciplina;
- D.G.R. n. 27-4344 del 16/12/2021, criteri e modalità per la concessione di contributi alle Enotecche regionali, Botteghe del vino, Cantine comunali e Strade del vino e del cibo del Piemonte per la realizzazione di iniziative promozionali volte alla valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari di qualità;
- il contributo regionale previsto con il presente provvedimento è erogato in conformità al Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti di importanza minore (“De minimis”).

2. Descrizione dell'intervento:

Il presente Bando ha la finalità di sostenere le azioni promozionali sul territorio realizzate attraverso l'aggregazione tra soggetti di cui alla Disciplina.

Gli interventi oggetto di sostegno devono promuovere:

- a) la conoscenza e la valorizzazione delle produzioni enologiche di qualità con particolare riguardo ai vini a denominazione di origine ricadenti sul territorio regionale, nonché ai marchi di qualità di altri prodotti derivanti dalla trasformazione dell'uva e del vino;
- b) la conoscenza e la valorizzazione dei prodotti agroalimentari piemontesi di qualità con particolare riguardo ai prodotti a denominazione di origine;
- c) la conoscenza e la valorizzazione dell'enogastronomia piemontese;
- d) la conoscenza e la valorizzazione del paesaggio rurale piemontese in forma sinergica con le produzioni di qualità, le eccellenze naturalistiche, artistiche e culturali;
- e) il coordinamento delle attività promozionali da realizzare sul territorio, individuando nelle Enotecche regionali e nelle Strade del vino e del cibo del Piemonte, i soggetti di maggior rilevanza.

3. Bando Ambiti:

Al fine di evitare l'eccessiva frammentazione del sostegno e aumentarne l'efficacia si mette a bando una dotazione massima per ambito territoriale, individuati all'art. 4 della Disciplina, per i seguenti importi:

1. Ambito Langhe e Roero: euro 60.000,00;
2. Ambito Monferrato: euro 70.000,00;
3. Ambito Torinese e Monferrato: euro 30.000,00;
4. Ambito Alto Piemonte: euro 30.000,00;
5. Doglianesese e alta langa cuneese: 10.000,00;
6. Terre Derthona e Gavi: 10.000,00.

Ciascun ambito territoriale individuato costituisce pertanto un bando a sé con una dotazione massima di contributo concedibile.

4. Oggetto del contributo:

Le attività oggetto del presente bando devono essere realizzate a partire dalla data di sottoscrizione del protocollo e concluse entro il 30/06/2023, e devono riguardare:

- Azioni di informazione e promozione che valorizzino le produzioni enologiche e agroalimentari del territorio di riferimento con particolare attenzione alle denominazioni di origine ricadenti sul territorio regionale e la gastronomia piemontese;
- Azioni di informazione e promozione che valorizzino il paesaggio rurale piemontese in forma sinergica con le produzioni di qualità, le eccellenze naturalistiche, artistiche e culturali;
- le Azioni di informazione e promozione devono essere realizzate sul territorio regionale.

5. Bando coordinamento:

Si mette a bando, inoltre, una ulteriore dotazione pari al 5% delle risorse disponibili e corrispondente ad euro 11.000,00 per il sostegno di azioni di sistema e coordinamento.

Il soggetto beneficiario deve attivare almeno uno dei seguenti interventi a favore di tutto il sistema:

- immagine coordinata e sito internet del sistema delle Enotecche regionali e Strade del vino e dei sapori del Piemonte;
- azioni propedeutiche per la promozione di una enoteca (o Enoteca diffusa) che valorizzi tutto il sistema eno/agroalimentare di qualità del Piemonte;
- partecipazione coordinata ad eventi o fiere da realizzare in Piemonte;
- commissioni selezione vini/altri prodotti agroalimentari piemontesi di qualità;
- azioni a sostegno del vitigno dell'anno;
- spese di monitoraggio e controllo delle Strade dei vini e dei sapori.

6. Beneficiari:

La domanda di contributo deve essere presentata **in forma associata** con almeno 2 soggetti aggregati fatta eccezione per gli ambiti in cui vi è un solo soggetto ammissibile.

I soggetti che possono accedere al contributo sono **esclusivamente** Enotecche regionali riconosciute e Strade del vino e dei sapori che **hanno rinnovato il riconoscimento ai sensi della Lr 1/2019**.

Anche le Botteghe del vino regionali riconosciute possono partecipare al progetto esclusivamente se hanno rinnovato il riconoscimento ai sensi della Lr 1/2019.

L'aggregazione può coinvolgere altri soggetti che svolgono attività a raggio locale operanti su uno specifico territorio (soggetto facoltativo); tali soggetti NON sono beneficiari diretti del sostegno e non realizzano spese nell'ambito del progetto ma possono partecipare nella misura in cui la loro presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi del progetto stesso: sono compresi in questa categoria i Consorzi di tutela, gli Enti locali tra cui i Comuni e le associazioni di comuni, le associazioni di promozione territoriale o turistica, associazioni culturali, organizzazioni professionali, etc.

La domanda può essere presentata in forma costituenda nelle seguenti fattispecie:

- in forma di Associazione temporanea di Imprese o di Scopo costituenda;
- in forma di Rete Contratto costituenda;

Con cui si individua un capofila a cui spetta il compito di presentare il progetto, monitorarne la realizzazione e presentare la relativa rendicontazione e si deve costituire prima di realizzare le attività.

Negli ambiti costituiti da un solo soggetto beneficiario ammissibile non è obbligatoria l'aggregazione, tuttavia tali soggetti possono, se lo ritengono, presentare domanda aggregandosi ad uno degli ambiti limitrofi aumentando la dotazione di tale ambito di euro 10.000,00.

Il progetto di promozione deve essere coerente e attuare in parte o completamente le azioni inserite nel Protocollo d'Intesa stipulato tra le Enotecche regionali ricadenti nello stesso ambito territoriale sottoscritto al fine del rinnovo del riconoscimento.

7. Condizioni di ammissibilità:

- Le Enotecche regionali, le Strade del vino e dei sapori e le Botteghe del vino regionali per poter essere ammesse al sostegno del presente bando devono avere rinnovato il riconoscimento ai sensi della Lr 1/2019;
- il progetto deve riguardare attività da svolgere sul territorio regionale;

- la domanda deve essere presentata in forma associata con almeno 2 soggetti aggregati fatta eccezione per gli ambiti in cui vi è un solo soggetto ammissibile;
- il progetto deve contenere azioni di sistema relative ad attività di informazione e promozione delle produzioni agroalimentari locali da realizzare in linea con la programmazione regionale;
- non è concesso alcun finanziamento per azioni di informazione e di promozione riguardanti marchi commerciali, né, - in merito ai prodotti fuori Allegato 1 del Trattato CE, - per azioni di informazione e di promozione mirate a un'impresa specifica o a una particolare marca commerciale;

8. Criteri di selezione:

I progetti saranno selezionati per ciascun Bando di ambito sulla base ai seguenti criteri,

a) Livello di coordinamento/integrazione del rispettivo ambito:

-10 punti se il progetto è integrato e aggrega tutti i soggetti ammissibili (enoteche regionali e strade riconosciute ai sensi della lr.1/2019) dell'ambito territoriale corrispondente;

-5 punti se aggrega almeno il 50% dei soggetti ammissibili (enoteche regionali e strade riconosciute ai sensi della lr.1/2019) dell'ambito territoriale corrispondente;

- caratteristiche del progetto: è un progetto di coordinamento tra i soggetti del territorio ed integrato con altri progetti di valorizzazione delle produzioni agroalimentari finanziati dalla Regione (3 punti);

b) in caso di parità di punteggio in base al criterio a) avranno la prevalenza, per ambito, i progetti che presenteranno la maggior rappresentatività: numero di produttori (viticoli e agroalimentari) che compongono il proponente.

Si conteggeranno quindi solo i soci desumibili da Anagrafe agricola.

9. spese ammissibili:

- pubblicazioni, prodotti multimediali, filmati, immagini fotografiche, pieghevoli illustrativi, gadget;
- sviluppo e implementazione siti web (escluse le spese per l'acquisto o il leasing per programmi informatici);
- realizzazione di convegni, seminari divulgativi, incontri informativi, open day e workshop tematici, educational tour;
- acquisto di spazi pubblicitari e pubbliredazionali, pubblicità su media e su piattaforma internet; spazi pubbl-redazionali su carta stampata e web, spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi;
- campagne ed eventi promozionali;
- cartellonistica e affissioni (no tasse di affissione);

- ricognizione, elaborazione e diffusione materiale informativo;
- organizzazione e partecipazione a fiere, mostre, rassegne, esposizioni a carattere locale;
- viaggio, vitto ed alloggio strettamente connessi all'attività di animazione e promozionale comprendenti, nel limite massimo di spesa di € 180,00 a persona/giorno regolarmente documentate;
- spese di personale interno per un max del 25% del progetto complessivo;
- spese amministrative max 5 % del progetto complessivo;
- remunerazione prodotto offerto nelle attività promozionali max 15 % del progetto complessivo;
- spese di costituzione ATI/ATS e spese di fidejussione;
- Non sono ammesse spese per investimenti durevoli.

Potrà essere ricompresa l'imposta sul valore aggiunto (IVA) esclusivamente nel caso in cui non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA. La non detrazione anche parziale dell'IVA deve essere oggetto di una adeguata dichiarazione di chi presta l'assistenza fiscale al richiedente sia in sede di presentazione della domanda di sostegno sia in sede di presentazione della domanda di pagamento. Tale condizione potrà essere oggetto di successive verifiche delle dichiarazioni IVA nelle fasi di controllo amministrativo e in loco o nel caso in cui non sia ancora possibile effettuarla puntualmente anche successivamente alla liquidazione del contributo, non escludendo il recupero dell'eventuale contributo erogato in eccesso.

10. Percentuale del contributo:

Il contributo ha una percentuale di aiuto pari al 90% della spesa ammissibile e può essere richiesto un anticipo, previa fidejussione, dell'importo totale del contributo ammissibile approvato.

11. Presentazione Domande di contributo e scadenza:

I progetti, contenere le azioni promozionali che si intende realizzare, devono essere inviati entro e non oltre il **30 settembre 2022**, pena la non ricevibilità della Domanda, al seguente indirizzo pec:

valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it

12. Impegni:

I beneficiari si impegnano:

1. a confermare i criteri di selezione e di ammissibilità in base a quanto disposto nel presente bando;
2. a fornire tutta la documentazione richiesta dal Settore competente sia a supporto del progetto presentato a contributo che a supporto della Domanda di pagamento;
3. a realizzare gli interventi ammessi a finanziamento nei modi e nei tempi indicati;
4. a non percepire altre provvidenze o aiuti per le spese sostenute nell'ambito del progetto presentato;
5. a pagare le fatture tramite sistemi tracciati;

6. non sono ammessi pagamenti in contanti o a fonte di documenti contabili non collegati al progetto;
7. non sono pagate spese effettuate da soggetti diversi dal beneficiari.

13. Istruttoria della Domanda di contributo:

L'istruttoria progetto di promozione presentato sarà effettuata secondo l'ordine di arrivo e comporta attività amministrative, tecniche e di controllo sul 100 % delle domande attraverso:

1. la verifica della ricevibilità: intesa come rispetto della completezza di compilazione, contenuti ed allegati obbligatori;
2. la verifica dell'ammissibilità del beneficiario e delle condizioni di ammissibilità, specificati nel bando;
3. determinazione dell'importo di contributo ammesso.

L'istruttoria terminerà con la definizione di graduatorie per ciascun ambito messo a bando.

Le domande inserite nella graduatoria definitiva con esito positivo o parzialmente positivo sono finanziate nell'ordine della graduatoria della singola manifestazione fino all'esaurimento delle risorse disponibili messe a bando.

Qualora maturassero economie sui capitoli di nostra competenza si potrà incrementare il contributo concesso corrispondente al 10% non coperto da contributo.

14. Domanda di Anticipo:

A seguito di comunicazione del contributo approvato il beneficiario può presentare Richiesta di anticipo, con fidejussione allegata, l'importo della fidejussione dovrà essere pari al 100% dell'importo del contributo approvato.

15. Domanda di Saldo:

Per le spese relative al progetto approvato deve essere presentata entro e non oltre il **30/12/2023**, a pena recupero delle somme versate tramite l'escussione della fidejussione, la seguente documentazione:

- relazione delle attività svolte;
- la rendicontazione delle spese sostenute, copia delle relative fatture;
- dimostrazione della tracciabilità del pagamento.

15. Revoca del contributo:

Il contributo sarà revocato qualora l'Enoteca regionale:

- a) non presenti la documentazione richiesta;
- b) non rispetti i termini stabiliti dal presente bando o dalle richieste perentorie del settore competente.

Le fasi di controllo, di sblocco oppure di escussione delle fidejussioni sono previste a fronte della presentazione delle rendicontazioni delle spese sostenute.

Condizioni generali per la presentazione delle Domande:

I soggetti che intendono presentare la domanda di contributo devono essere iscritti all'anagrafe agricola del Piemonte ed aver costituito il fascicolo aziendale, ai sensi del D.lgs n. 173/98 e del DPR n. 503/99 e aver inserito l'elenco soci. Il fascicolo aziendale è costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe.

Contenuto delle Dichiarazioni:

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito. Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite. oltre alla segnalazione all'autorità preposta.

Documentazione falsa o omissioni intenzionali:

Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato false documentazioni per ricevere l'aiuto oppure ha omesso intenzionalmente di fornire le necessarie informazioni, o la necessaria documentazione, l'aiuto stesso è revocato integralmente e il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento (a far data dall'accertamento stesso) e per l'anno civile successivo.

Procedimento amministrativo:

Responsabile del procedimento:

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e della legge regionale 14/2014 e s.m.i. il Responsabile dei Procedimenti, connessi al presente bando è, il Responsabile pro-tempore del Settore Valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela della qualità della Direzione Agricoltura e Cibo.

Responsabile del Trattamento dei dati:

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale e il Delegato al trattamento dei dati che è il Responsabile pro-tempore del Settore Valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela della qualità della Direzione Agricoltura e Cibo.